

Rapporto sulla valutazione dei cambiamenti climatici

Appello a ridurre le emissioni per un futuro sostenibile

Scienziati di tutto il mondo hanno unito le forze nell'ambito del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ippcc) per stilare un rapporto pubblicato alcune settimane orsono.

Gli scienziati concordano sul fatto che "le opzioni per ridurre le emissioni di gas serra e adattarsi ai cambiamenti climatici causati dall'uomo sono molteplici, fattibili ed efficaci e sono ora disponibili".

Secondo il rapporto "l'integrazione di un'azione climatica efficace ed equa non solo ridurrà le perdite e i danni per la natura e le persone, ma fornirà anche benefici più ampi. In pratica viene sottolineata l'urgenza di intraprendere azioni più ambiziose per garantire un futuro sostenibile e vivibile per tutti": gli strumenti per poter intervenire ci sono, ma servono investimenti mirati per raggiungere gli obiettivi di abbassamento delle emissioni al fine di contenere il riscaldamento globale e preservare gli ecosistemi.

Riscaldamento globale e "giustizia climatica"

"Più di un secolo di utilizzo di combustibili fossili e di uso iniquo e non sostenibile dell'energia e del suolo ha portato a un riscaldamento globale di 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali – sottolineano gli esperti – Da questa situazione sono scaturiti eventi meteorologici estremi più frequenti



e più intensi che hanno causato impatti sempre più pericolosi sulla natura e sulle persone in ogni regione del mondo. Ogni aumento del riscaldamento comporta una rapida escalation di questi fenomeni. Ondate di calore più intense, precipitazioni più violente ed altri fenomeni meteorologici estremi aumentano ulteriormente i rischi per la salute umana e gli ecosistemi. L'insicurezza alimentare e idrica legata al clima è destinata ad aumentare con l'aumento del riscaldamento. Quando i rischi si combinano con altri eventi avversi, come pandemie o conflitti, diventano ancora più difficili da gestire".

Sviluppo resiliente al clima

Nel frattempo, per contenere il riscaldamento entro 1,5°C al di sopra dei livelli preindustriali, "è necessario – sottolineano gli studiosi – ridurre le emissioni di gas serra in tutti i settori in modo profondo, rapido e significativo. Le emissioni dovrebbero già diminuire e dovranno essere ridotte di quasi la metà entro il 2030, se si vuole limitare il riscaldamento a 1,5°C".

La soluzione sta in azioni concrete per ridurre le emissioni inquinanti (e qui tutte le attività produttive possono agire responsabilmente) ed utilizzare tecnologie pulite.

Tale processo è possibile solo a fronte di finanziamenti aumentati in tutti gli ambiti del sistema impresa.

Più finanziamenti mirati per raggiungere gli obiettivi

A questo proposito gli esperti osservano che "il capitale globale è sufficiente per convertire rapidamente le emissioni di gas serra se si riducono le barriere esistenti. Aumentare i finanziamenti agli investimenti per il clima è importante per raggiungere gli obiettivi climatici globali. I governi, attraverso finanziamenti pubblici e segnali chiari agli investitori, sono fondamentali per ridurre queste barriere. Anche gli investitori, le banche centrali e le autorità di regolamentazione finanziaria possono fare la loro parte".

"Clima, ecosistemi e società sono interconnessi. Una conservazione efficace ed equa di circa il 30-50% del suolo terrestre, delle acque dolci e dell'oceano contribuirà a garantire un pianeta sano", rimarcano gli esperti nel report.

Quindi le imprese, anche della detergenza, dovrebbero introdurre nell'attività quotidiana degli impianti a basso consumo ed impatto ambientale, preferire fasi produttive legate

al risparmio energetico ed al benessere dei collaboratori e della collettività, oltre ad indurre le persone a condurre stili di vita a ridotte emissioni di carbonio.

Il pianeta ce la farà? Nonostante le responsabilità di tutti noi, grandi

inquinatori, una rinnovata “coscienza sociale” sta modificando la nostra quotidianità ed anche il mondo produttivo e della distribuzione sta prendendo atto dell’urgenza di invertire la rotta per salvare il pianeta e le sue risorse. •

